



Accesso ai mercati internazionali

Accordo di libero scambio AEIS-Mercosur: un segnale positivo in tempi di incertezza geopolitica

19.03.2026

A colpo d'occhio

L'accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELE e il Mercosur è stato firmato il 16 settembre 2025 a Rio de Janeiro. Per le imprese svizzere l'accordo migliora l'accesso a un mercato in crescita con oltre 270 milioni di abitanti. Verranno aboliti i dazi elevati, gli investimenti saranno agevolati e le norme di sostenibilità saranno rese vincolanti. In un'economia mondiale sempre più frammentata, l'accordo contribuisce inoltre in modo significativo alla diversificazione e alla resilienza dell'economia svizzera.

Inhalt

1. L'essenziale in breve
2. Posizione di economiesuisse
3. I cinque punti principali dell'accordo di libero scambio AELS-Mercosur
4. Mercosur: importanza economica e strategica
5. Quali sono i vantaggi per l'economia svizzera?
6. Commercio e investimenti Svizzera-Mercosur
7. Sostenibilità e responsabilità
8. Conclusione: proseguire con coerenza la strategia di successo dell'apertura

L'essenziale in breve

- L'accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS (Svizzera, Norvegia, Liechtenstein, Islanda) e il Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay) offre all'economia svizzera un migliore accesso a uno dei più grandi mercati in crescita al di fuori dell'Europa.
- Grazie all'abolizione degli elevati dazi doganali sulle importazioni, oltre il 97% delle esportazioni svizzere beneficerà a medio termine di agevolazioni doganali. Ciò rafforza la competitività delle imprese esportatrici svizzere. Al contempo, impedisce uno svantaggio competitivo rispetto a partner come l'India o Israele e, in particolare, l'UE.
- L'accordo migliora inoltre la certezza del diritto, rafforza la protezione della proprietà intellettuale e facilita le attività di investimento e di prestazione di servizi.
- Oltre ai vantaggi economici, l'accordo contiene disposizioni vincolanti in materia di diritto del lavoro, protezione dell'ambiente e del clima e utilizzo sostenibile delle risorse. Crea così un quadro istituzionale per affrontare efficacemente le questioni di sostenibilità legate al commercio.
- In un contesto geopolitico teso, l'accordo contribuisce alla diversificazione delle relazioni commerciali e alla resilienza economica della Svizzera. *economiesuisse* sostiene pertanto una rapida approvazione ed entrata in vigore.

Posizione di **economiesuisse**

L'accordo AELS-Mercosur rappresenta un passo importante per l'economia estera svizzera. economiesuisse si impegna a favore di una sua rapida approvazione ed entrata in vigore per i seguenti motivi:

- La Svizzera, in quanto nazione esportatrice, ottiene un migliore accesso al mercato sudamericano, che presenta un grande potenziale di crescita.
- I dazi elevati saranno in gran parte aboliti e gli svantaggi competitivi rispetto ai concorrenti dell'UE e di altri mercati saranno eliminati.
- La certezza del diritto, le condizioni di investimento e la protezione della proprietà intellettuale saranno migliorate.
- L'accordo sancisce la sostenibilità in modo giuridicamente vincolante con impegni chiari in materia di protezione del clima, delle foreste, dei mari e della biodiversità, nonché dei diritti dei lavoratori.
- L'accordo promuove la diversificazione delle relazioni commerciali della Svizzera in un contesto geopolitico incerto.



1. Accesso a un mercato strategicamente importante

Con oltre 270 milioni di abitanti, i quattro Stati del Mercosur costituiscono insieme una delle più grandi aree economiche del mondo. I Paesi dell'alleanza economica sudamericana sono importanti produttori e fornitori di prodotti agricoli e materie prime e svolgono un ruolo centrale per la sicurezza alimentare, l'industria e la transizione energetica. Al contempo, il Mercosur continua ad acquisire importanza come mercato di riferimento e partner strategico dell'Europa per catene di approvvigionamento diversificate.

2. Sostanziale riduzione dei dazi doganali

Attualmente, gli Stati del Mercosur proteggono ancora i loro mercati con dazi doganali elevati. Con l'accordo di libero scambio, oltre il 97% delle esportazioni svizzere beneficerà gradualmente di agevolazioni doganali. Ciò rafforza notevolmente la competitività delle imprese svizzere rispetto ai concorrenti che non godono di agevolazioni commerciali comparabili. Al contempo, si evita uno svantaggio rispetto all'UE, che nel gennaio 2026 ha anch'essa firmato un accordo con il Mercosur.

3. Parità di condizioni con l'UE

L'entrata in vigore rapida dell'accordo garantisce che le imprese svizzere non siano svantaggiate rispetto ai concorrenti dell'UE. Nel gennaio 2026 l'UE ha firmato un proprio accordo con il Mercosur e intende applicarlo già in via provvisoria. Nei mercati in rapida crescita come il Mercosur il tempismo è decisivo: se i concorrenti esteri ottengono un accesso anticipato, le imprese svizzere rischiano di restare indietro.

4. Un segnale forte in tempi incerti

In un periodo caratterizzato da tensioni geopolitiche e da un crescente protezionismo, l'accordo rafforza la sicurezza economica della Svizzera. Esso diversifica le relazioni commerciali, rafforza la presenza in America Latina, una regione strategicamente importante, e approfondisce le relazioni con Stati chiave come il Brasile.

5. Sostenibilità vincolante

L'accordo contiene un capitolo giuridicamente vincolante e una dichiarazione aggiuntiva sul commercio e lo sviluppo sostenibile con impegni in ambito di protezione del clima, delle foreste e dei mari, della biodiversità e diritti dei lavoratori.



Un grande mercato con una classe media in crescita

«Mercosur» è l'acronimo di «Mercado Común del Sur» (Mercato comune del Sud). Fin dalla sua fondazione nel 1991, il Mercosur persegue l'obiettivo di creare uno spazio comune per favorire opportunità commerciali e di investimento attraverso l'integrazione delle economie nazionali nel mercato mondiale.

Da parte dell'alleanza economica latino-americana, hanno partecipato ai negoziati con gli Stati dell'AELS i seguenti Paesi:

- **Argentina**
- **Brasile**
- **Paraguay**
- **Uruguay**

[Datenvisualisierung - ID nicht gefunden]

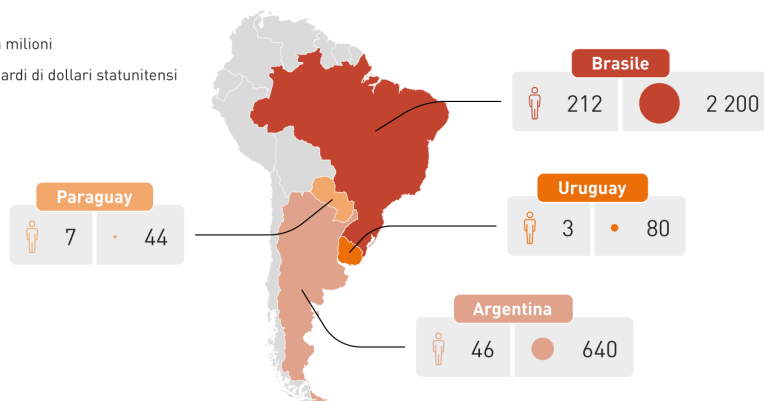
Gli Stati membri del Mercosur



Abitanti in milioni



PIL in miliardi di dollari statunitensi



Fonte: Banca Mondiale, [economiesuisse](http://economiesuisse.ch)
www.economiesuisse.ch

La Bolivia ha aderito al Mercosur nel 2023 e si trova ancora in una fase di transizione verso la piena integrazione. Il Paese potrà beneficiare dell'accordo di libero scambio con l'EFTA solo dopo aver adottato integralmente le norme doganali e commerciali del Mercosur. L'adesione **del Venezuela** è sospesa dal 2017.

Rilevanza e dimensioni di mercato

I quattro Stati del Mercosur contano circa 270 milioni di abitanti e, complessivamente, costituiscono la quinta economia mondiale (dopo India, Cina, Stati Uniti e Indonesia). L'accordo creerebbe una zona di libero scambio di quasi 300 milioni di persone e un PIL complessivo di oltre 4,3 miliardi di dollari americani.

Potenza agricola e materie prime

Il Mercosur è uno dei principali produttori ed esportatori mondiali di prodotti agricoli (ad esempio soia e carne bovina) e svolge quindi un ruolo chiave nella sicurezza alimentare globale. La regione dispone inoltre di importanti risorse minerarie (minerale di ferro, bauxite, litio e altri metalli importanti per le tecnologie del futuro). Per la Svizzera rappresenta quindi un'importante fonte di approvvigionamento per garantire le catene di fornitura industriali e ridurre le dipendenze unilaterali.

Partner economico e commerciale strategico

In quanto mercato di riferimento in crescita, meta di investimento e partner importante per l'Europa, il Mercosur sta acquisendo sempre più importanza anche per la Svizzera. Il mercato contribuisce in particolare alla diversificazione delle catene di approvvigionamento globali.

Un'opportunità unica di fronte alle incertezze globali

La firma dell'accordo avviene in un momento di crescenti tensioni geopolitiche, conflitti commerciali, franco forte e formazione di nuovi blocchi. In quanto economia orientata all'esportazione, la Svizzera dipende sempre più da partenariati diversificati e affidabili. In questo contesto, l'accordo segna una tappa importante nella politica economica estera.

L'accordo rafforza la presenza economica della Svizzera nell'area economica strategicamente importante dell'America Latina, una regione di crescente importanza. Al contempo, offre l'opportunità di approfondire i partenariati strategici, in particolare con il Brasile, che si sta affermando sempre più come un attore globale influente.



Dopo otto anni e 14 cicli di negoziati, il 16 settembre 2025 a Rio de Janeiro i Paesi dell'AEELS e del Mercosur hanno firmato un accordo di libero scambio globale (di seguito: ALS). Il sito web dell'AEELS dedicato all'accordo (compresi i testi e gli allegati) è disponibile [qui](#)

Notevole potenziale di risparmio grazie all'abolizione di dazi elevati

- Con l'ALS, oltre il 97% delle esportazioni svizzere verso i Paesi del Mercosur beneficerà di agevolazioni doganali dopo la scadenza dei periodi transitori, compresi tra 4 e un massimo di 15 anni. Per la maggior parte di esse, a medio termine sarà prevista l'esenzione dai dazi doganali.
- Per una piccola parte delle esportazioni, la Svizzera otterrà concessioni parziali sotto forma di riduzioni dei dazi doganali e contingenti tariffari. Complessivamente, meno del 3% delle esportazioni rimarrà escluso dall'abolizione dei dazi doganali.
- Finora i Paesi del Mercosur applicavano dazi doganali molto elevati, con una media del 7% circa e punte fino al 35%. Poiché questi dazi saranno in gran parte aboliti dall'ALS, l'economia svizzera potrà beneficiare di un notevole potenziale di risparmio di oltre 155 milioni di franchi all'anno, sulla base delle importazioni attuali.
- Oltre agli accordi conclusi con l'UE e la Cina, l'ALS offre quindi il maggiore potenziale di risparmio doganale di tutti gli accordi di libero scambio svizzeri ed è paragonabile all'accordo con l'India.

Perché le riduzioni dei dazi doganali vanno a vantaggio della popolazione svizzera

- L'ALS riduce i dazi doganali e facilita l'esportazione dei prodotti svizzeri. Le imprese di settori come l'ingegneria meccanica, l'industria farmaceutica o la tecnologia di precisione possono così aumentare le vendite e continuare a pagare salari elevati nella piazza economica svizzera.
- Queste imprese di successo a livello internazionale influenzano in modo significativo il livello salariale svizzero, motivo per cui anche le imprese che non hanno un legame diretto con l'esportazione ne traggono vantaggio. Con un'economia di esportazione forte, il potere d'acquisto e la domanda interna aumentano, a vantaggio ad esempio di panettieri, artigiani o autisti di camion.
- Al contempo, le merci e i prodotti semilavorati importati in Svizzera diventano più convenienti, il che riduce i prezzi e alleggerisce il bilancio dei nuclei domestici. L'abolizione dei dazi doganali contribuisce quindi direttamente e indirettamente al benessere di ogni singolo cittadino.

Esenzione dai dazi doganali per importanti prodotti industriali svizzeri

Nel settore industriale, importanti beni di esportazione svizzeri (in particolare macchinari, prodotti farmaceutici, strumenti di precisione e orologi) ottengono l'accesso in esenzione doganale ai paesi del Mercosur, in parte con periodi transitori.

Categoria di prodotti

Quota delle importazioni nel Mercosur dalla Svizzera che beneficerà di **dazi doganali ridotti** grazie all'ALS (in %)

(in base alle statistiche sulle importazioni del Mercosur 2022-2024)

Quota delle importazioni nel Mercosur dalla Svizzera che potranno essere importate **in esenzione doganale** grazie all'ALS (in %)

(in base alle statistiche sulle importazioni del Mercosur 2022-2024)

Prodotti chimici

(**capitoli 29 e 38 della tariffa doganale svizzera**)

97,6

96,8

Prodotti farmaceutici

(capitolo 30)

99,9

99,9

Prodotti tessili

(capitoli 50-63)

63,9

63,5

Macchine

(capitolo 84)

95,3

95,0

Macchine elettriche (capitolo 85)

92,1

92,0

Strumenti di precisione (capitolo 90)

96,5

93,9

Orologi (capitolo 91)

99,8

99,8

Fonte: SECO

La Svizzera ottiene concessioni all'esportazione dal Mercosur nel settore agricolo

La Svizzera ottiene dai Paesi del Mercosur concessioni all'esportazione, ad esempio per formaggio, caffè, prodotti a base di zucchero, cioccolato, biscotti, bevande energetiche, alimenti per neonati e bambini piccoli e prodotti del tabacco. Molti di questi beni sono a base di materie prime agricole svizzere come latte, farina di frumento e zucchero. Ciò va a vantaggio anche dell'agricoltura svizzera.

Categoria di prodotti

Trattamento preferenziale nell'ambito dell'ALS

Formaggio

Esenzione dai dazi doganali entro un contingente bilaterale di 990 tonnellate a partire dall'entrata in vigore (esclusa la mozzarella)

Caffè torrefatto

Esenzione dai dazi doganali entro un massimo di 8-10 anni

Bevande energetiche

Esenzione dai dazi doganali entro un massimo di 15 anni

Caramelle

Esenzione doganale dopo 15 anni

Prodotti del tabacco

Esenzione doganale dopo un massimo di 15 anni

Biscotti

Sconto del 40% dopo un massimo di 10 anni

Cioccolato bianco

Esenzione doganale entro un contingente bilaterale di 1'119 tonnellate dopo un massimo di 10 anni

Cioccolato

Esenzione doganale entro un contingente bilaterale di 466 tonnellate per il cioccolato ripieno e di 10'340 tonnellate per il cioccolato non ripieno dopo un massimo di 10 anni

Alimenti per neonati e bambini piccoli

Esenzione doganale entro un contingente bilaterale di 50 tonnellate a partire dall'entrata in vigore

Fonte: SECO

Concessioni limitate della Svizzera per le importazioni agricole dal Mercosur

Per i prodotti agricoli sensibili come la carne bovina, il pollo e il vino, la Svizzera concede agli Stati del Mercosur un accesso al mercato molto limitato. Sono state negoziate concessioni sotto forma di 25 contingenti bilaterali (al di fuori dei contingenti dell'OMC).

Per i prodotti agricoli trasformati, la Svizzera garantisce concessioni nell'ambito del sistema di compensazione dei prezzi della «Legge sul cioccolato». Questo sistema compensa in parte i prezzi più elevati delle materie prime svizzere (ad

esempio per il latte o lo zucchero), affinché i produttori alimentari rimangano competitivi a livello internazionale.

Take-away 1: l'ALS tiene conto degli interessi dell'agricoltura svizzera e preserva i meccanismi di protezione esistenti per i prodotti sensibili.

La maggior parte dei contingenti è modesta (inferiore al 2 per cento del consumo totale svizzero) o corrisponde all'attuale volume delle importazioni. Sono quindi sostenibili per l'agricoltura svizzera. Non è previsto un aumento delle importazioni.

Qualora le concessioni accordate nell'ALS causassero problemi imprevisti all'agricoltura svizzera, l'AELS ha negoziato un efficace meccanismo di protezione che consente di sospendere temporaneamente le concessioni in caso di emergenza.

Inoltre, nell'ambito dell'accordo agricolo dell'OMC, la Svizzera può continuare ad applicare misure speciali di protezione agricola (ad esempio in caso di forte calo dei prezzi o di picchi delle importazioni). L'UE ha espressamente escluso questa possibilità nel suo accordo con il Mercosur (vedi sotto).

La Svizzera ha diversi obblighi di etichettatura che garantiscono che i consumatori siano informati sull'origine e sulle condizioni di produzione degli alimenti.

L'ALS garantisce la protezione dell'origine, gli standard TRIPS e il dialogo in materia di proprietà intellettuale

- L'ALS disciplina settori centrali della proprietà intellettuale, tra cui i marchi, le indicazioni geografiche («Swissness»), i diritti d'autore e l'applicazione del diritto. Esso crea una maggiore certezza giuridica e prevede in parte standard di protezione più elevati rispetto all'accordo TRIPS. Ciò è di fondamentale importanza per l'economia svizzera, fortemente orientata all'innovazione.
- Complessivamente, l'ALS garantisce una protezione speciale a 110 indicazioni geografiche e denominazioni di origine svizzere, tra cui numerose specialità casearie (ad es. «Gruyère» o «Sbrinz») e i vini svizzeri.
- Al fine di ottenere ulteriori miglioramenti nel settore della proprietà intellettuale, le parti contraenti hanno convenuto di proseguire i colloqui.

Più che semplici dazi doganali: agevolazioni nei servizi e negli investimenti

L'ALS non comporta solo agevolazioni doganali, ma facilita anche l'accesso al mercato per i fornitori di servizi e gli investitori svizzeri. Inoltre, crea nuove opportunità per le imprese svizzere nel settore degli appalti pubblici.

Nessuno svantaggio rispetto ai concorrenti dell'UE e di altri Paesi

- Nel gennaio 2026 l'UE ha a sua volta firmato un accordo di libero scambio con i Paesi del Mercosur (vedi sotto). L'ALS AELS-Mercosur impedisce che le imprese svizzere siano svantaggiate rispetto ai loro concorrenti dell'UE.
- Senza un accordo simile, le imprese svizzere subirebbero svantaggi doganali dell'ordine del 35% rispetto ai concorrenti dell'UE. È fondamentale evitare tale svantaggio.
- Oltre all'UE, l'accordo riduce anche la discriminazione nei confronti di Paesi come Israele, Egitto, Unione doganale dell'Africa australe (SACU) o India, che hanno già concluso un accordo di libero scambio con il Mercosur.
- Nei mercati in rapida crescita come il Mercosur un ingresso anticipato è determinante. Se i concorrenti esteri ottengono un accesso prima, le imprese svizzere finiscono in svantaggio. Uno svantaggio che in seguito è difficile da recuperare.
- Inoltre, conferisce alla Svizzera un vantaggio competitivo temporaneo rispetto agli Stati Uniti e al Regno Unito, che non hanno un accordo di libero scambio con il Mercosur.

Accordo di libero scambio UE-Mercosur (aggiornato a marzo 2026)

Il 17 gennaio 2026, i Paesi dell'UE e del Mercosur hanno firmato un accordo di libero scambio in Paraguay.

- L'accordo riguarda circa il 20% del commercio mondiale e più di 700 milioni di persone. Si creerebbe così la più grande zona di libero scambio al mondo. Per il 90% delle esportazioni dell'UE verso il Mercosur, i dazi doganali dovrebbero essere aboliti entro dieci anni.

- L'accordo UE-Mercosur è composto da due parti giuridicamente separate: una parte commerciale (in particolare l'abolizione dei dazi doganali) e una parte politica (accordo di partenariato). Mentre la parte politica deve essere ratificata da tutti i parlamenti nazionali, la parte commerciale richiede in linea di principio solo l'approvazione dell'UE («EU-only»).
- Il processo di ratifica formale è attualmente in ritardo: il 21 gennaio 2026 il Parlamento europeo ha incaricato la Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) di verificare se l'accordo (in particolare la sua suddivisione giuridica e la struttura delle disposizioni in materia di ambiente e sostenibilità) sia compatibile con i trattati dell'UE.
- Il 27 febbraio 2026 la Commissione europea ha annunciato che, nonostante il riesame in corso da parte della Corte di giustizia dell'Unione europea, applicherà già provvisoriamente la parte commerciale (comprese le riduzioni tariffarie) con l'Argentina e l'Uruguay. I due Stati avevano ratificato l'accordo il giorno precedente.

Take-away 2: l'accordo AELS-Mercosur è strutturato in modo diverso da quello dell'UE. Una rapida approvazione e ratifica è nell'interesse dell'economia svizzera.

A differenza dell'accordo UE-Mercosur, l'accordo AELS-Mercosur è un accordo unitario. Non è suddiviso in due parti. In Svizzera non è quindi necessario un esame delle competenze come nell'UE.

Anche per quanto riguarda le misure di protezione del settore agricolo, i due accordi sono strutturati in modo diverso. Fin dall'inizio, gli Stati dell'AELS hanno negoziato meccanismi di protezione propri che tutelano meglio la loro agricoltura.

Nonostante il riesame in corso da parte della Corte di giustizia dell'Unione europea, la Commissione europea intende applicare provvisoriamente parti centrali dell'accordo UE-Mercosur. Ciò potrebbe

comportare per le imprese svizzere di dover affrontare svantaggi di mercato prima dei loro concorrenti dell'UE. Una rapida ratifica dell'accordo AELS-Mercosur è quindi nell'interesse economico della Svizzera.

Indipendentemente dall'approccio dell'UE, la diversificazione in un contesto geopolitico incerto rimane fondamentale per la resilienza dell'economia svizzera di esportazione.



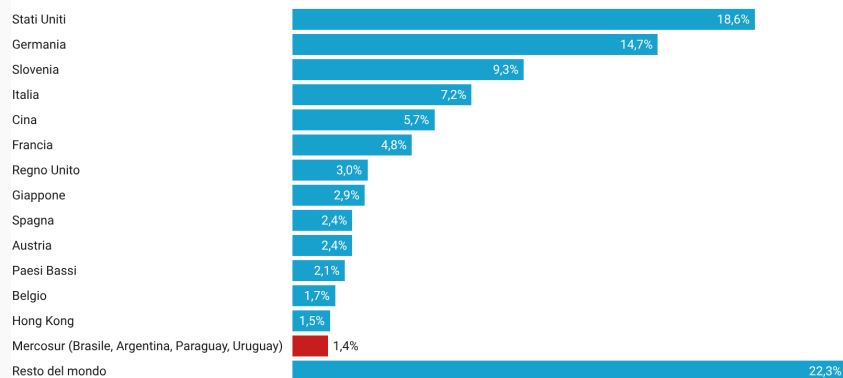
Commercio e investimenti Svizzera-Mercosur

Grande potenziale di esportazione

Attualmente, i paesi del Mercosur rappresentano solo l'1,4% circa delle esportazioni mondiali di merci della Svizzera. La regione offre quindi un grande potenziale di crescita a lungo termine per le imprese svizzere.

Quota delle esportazioni svizzere di merci per mercato di destinazione

2024, escluso l'oro



Fonte: SwissImpex
Creato con Datawrapper

[Datenvisualisierung - ID nicht gefunden]

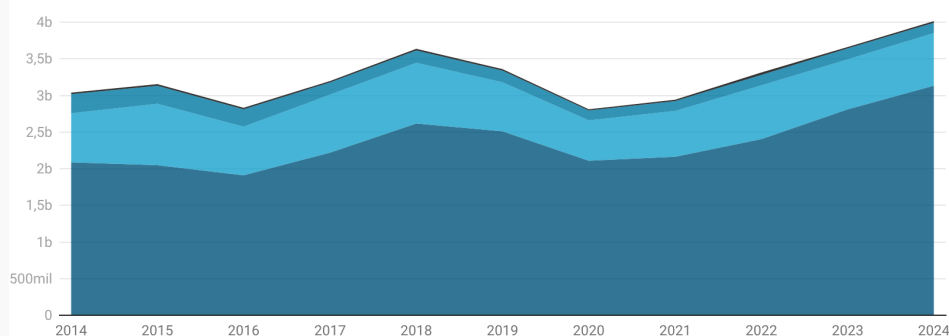
Il Brasile, motore indiscusso del commercio

- Dopo aver registrato una stagnazione tra il 2014 e il 2020, le esportazioni svizzere verso il Mercosur hanno ripreso a crescere. Nel 2024 hanno raggiunto un picco provvisorio di circa 4 miliardi di franchi (escluso l'oro). Con circa 3,1 miliardi di franchi, il Brasile è di gran lunga il mercato di riferimento più importante per le esportazioni svizzere all'interno dei paesi del Mercosur. A differenza di quasi tutti gli altri mercati della regione, la Svizzera registra un surplus commerciale con il Brasile.
- Con circa il 60% del totale, i prodotti farmaceutici sono di gran lunga il prodotto di esportazione svizzero più importante.

Volume delle esportazioni della Svizzera verso i paesi del Mercosur

in CHF / escluso l'oro

Argentina Brasile Paraguay Uruguay

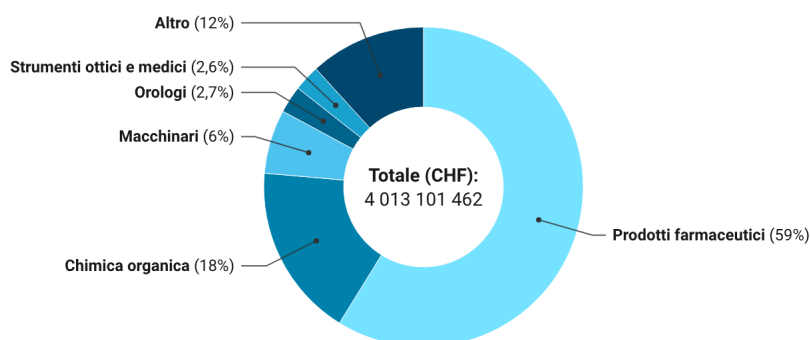


Fonte: SwissImpex

Creto con Datawrapper

Prodotti esportati dalla Svizzera verso i paesi del Mercosur

2024, escluso l'oro



Creto con Datawrapper

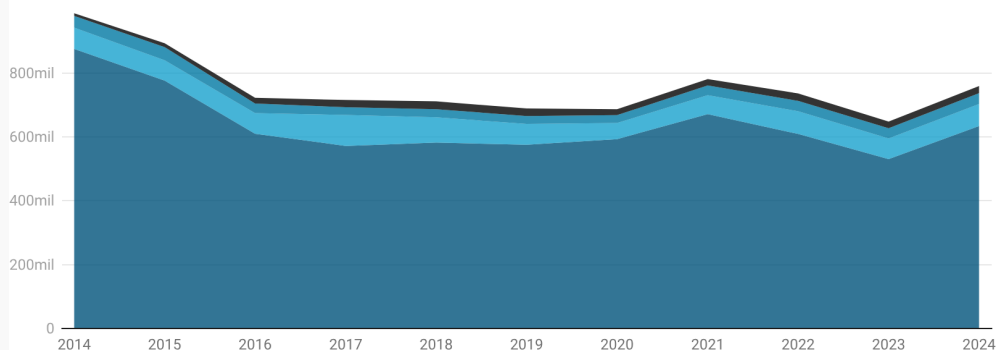
[Datenvisualisierung - ID nicht gefunden]

Come per le esportazioni, anche per le importazioni il Brasile è di gran lunga il partner nel Mercosur più importante della Svizzera. La Svizzera importa dai paesi del Mercosur soprattutto caffè, tè e spezie, seguiti da carne e verdure.

Volume delle importazioni della Svizzera dai Paesi del Mercosur

in CHF / escluso l'oro

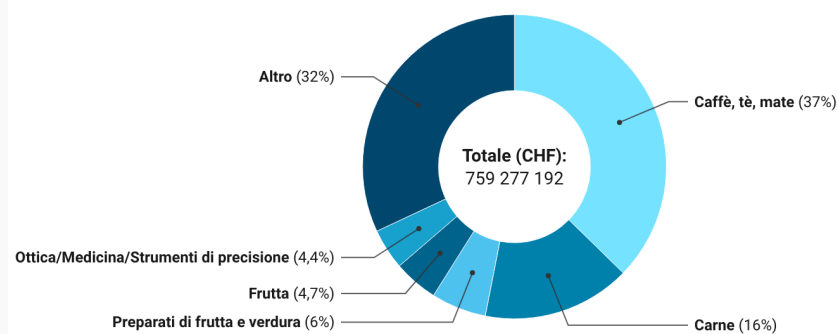
Argentina Brasile Paraguay Uruguay



Creato con Datawrapper

Prodotti importati dalla Svizzera dai Paesi del Mercosur

2024, escluso l'oro



Fonte: SwissImpex

Creato con Datawrapper

[Datenvisualisierung - ID nicht gefunden]

Miliardi di investimenti svizzeri e migliaia di posti di lavoro

Gli investimenti svizzeri nei Paesi del Mercosur sono considerevoli e ammontano complessivamente a 21,2 miliardi di franchi. Le imprese svizzere generano oltre 100'000 posti di lavoro nel Mercosur.

In Brasile, la Svizzera è il terzo investitore estero con circa 15 miliardi di franchi. Le imprese svizzere impiegano oltre 90'000 persone in questo Paese. Anche in Argentina la Svizzera è uno dei principali partner di investimento per un ammontare pari a 3 miliardi di franchi e oltre 11'000 posti di lavoro creati.

Take-away 3: sebbene gli scambi commerciali tra la Svizzera e il Mercosur siano attualmente ancora relativamente modesti, l'ALS è molto importante per l'economia svizzera.

Il Mercosur è un mercato in forte crescita con un grande potenziale per le esportazioni svizzere.

I dazi doganali medi del 7% (e fino al 35%) rendono i prodotti svizzeri più costosi. La loro abolizione consente un risparmio annuo di oltre 180 milioni di franchi e rafforza la competitività delle imprese svizzere.

L'accordo migliora l'accesso ai servizi e agli appalti pubblici, nonché la protezione della proprietà intellettuale.

L'accordo garantisce sicurezza giuridica e pianificatoria, un fattore decisivo per le imprese svizzere all'estero.



Sostenibilità e responsabilità nell'accordo AELS-Mercosur

Nell'ambito dell'ALS, le parti contraenti hanno concordato un capitolo completo e giuridicamente vincolante, nonché una dichiarazione aggiuntiva sul commercio e lo sviluppo sostenibile. L'obiettivo è quello di conciliare i vantaggi economici con gli standard sociali e ambientali.

- **Obbligo di attuazione dei diritti fondamentali del lavoro e degli standard sociali:** le parti contraenti si impegnano a rispettare, promuovere e attuare i diritti fondamentali del lavoro conformemente alla dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) del 1998. Ciò comprende in particolare la promozione e l'attuazione di condizioni di lavoro dignitose e l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio.
- **Linee guida chiare nei settori della protezione dell'ambiente, del clima e della biodiversità:** attuazione degli accordi internazionali in materia di ambiente (ad es. l'Accordo di Parigi sul clima), promozione di uno sviluppo a basse emissioni di carbonio e protezione delle foreste, della biodiversità e delle popolazioni indigene.
- **Utilizzo sostenibile delle risorse:** misure contro la deforestazione, il disboscamento illegale e la pesca eccessiva, nonché promozione di sistemi agricoli e alimentari sostenibili.

- **Nessun peggioramento degli standard:** nessuna delle parti contraenti può indebolire, sospendere o offrire deroghe ai diritti ambientali o dei lavoratori al fine di promuovere il commercio o gli investimenti.

Inoltre, l'ALS prevede uno speciale **meccanismo di risoluzione delle controversie**: in primo luogo, si tengono consultazioni tra le parti contraenti. Se non viene raggiunto un accordo, può essere istituito un gruppo di esperti indipendenti. Il rapporto pubblico con raccomandazioni redatto da questi ultimi sostiene la risoluzione della controversia.

Take-away 4: l'impatto dell'ALS sul clima e sull'ambiente rimane complessivamente limitato.

I modelli di calcolo del World Trade Institute (WTI) del 2019 mostrano effetti molto limitati: l'ALS aumenterebbe la deforestazione nei Paesi del Mercosur dello 0,02% e nel peggiore dei casi dello 0,1%. Secondo lo studio, tuttavia, sulla base delle attuali evidenze scientifiche si può ipotizzare un effetto ancora minore o addirittura nullo.

Secondo il WTI, con l'ALS nel 2040 le emissioni di gas serra sarebbero superiori dello 0,1% in Svizzera, dello 0,02% nei Paesi del Mercosur e dello 0,0004% a livello mondiale. L'inquinamento atmosferico aumenterebbe dello 0,2% in Svizzera, mentre rimarrebbe sostanzialmente invariato nei Paesi del Mercosur e a livello globale.

Nel complesso, l'impatto ambientale rimane limitato, poiché l'ALS non modifica in modo significativo i flussi commerciali esistenti di prodotti ad alto impatto ambientale, né ne crea di nuovi. Queste conclusioni sono confermate da un recente studio del WTI del 2025.

Take-away 5: le disposizioni in materia di sostenibilità contenute nell'ALS sono vincolanti e vengono monitorate.

L'ALS contiene un capitolo vincolante sulla sostenibilità e un accordo aggiuntivo con impegni chiari, tra cui l'attuazione dell'Accordo di Parigi sul clima, la prevenzione della deforestazione e la protezione della biodiversità.

In caso di controversie è previsto un gruppo di esperti che redige un rapporto pubblico con raccomandazioni per la risoluzione della controversia.

Il rispetto delle disposizioni dell'ALS (incluse quelle sulla sostenibilità) sarà verificato regolarmente dal Comitato misto. La società civile sarà esplicitamente coinvolta nella preparazione e nell'accompagnamento del Comitato misto. Ciò crea un quadro stabile per affrontare costantemente eventuali violazioni e apportare i necessari miglioramenti.



Con la firma dell'accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AEELS e i Paesi del Mercosur è stato raggiunto un importante traguardo in materia di commercio estero.

Ora la palla passa al Parlamento. Una rapida approvazione e entrata in vigore dell'accordo è nell'interesse dell'economia, dell'occupazione e del benessere in Svizzera. L'accordo rafforza la competitività, previene la discriminazione e crea nuove opportunità di crescita, nel rispetto degli standard di sostenibilità vincolanti.

In un contesto geopolitico sempre più frammentato, l'accordo contribuisce in modo decisivo alla diversificazione delle relazioni commerciali e alla resilienza economica della Svizzera.

Finora l'apertura economica ha portato i suoi frutti in Svizzera. Ora è importante proseguire con coerenza questo modello di successo, creare sicurezza nella pianificazione e garantire a lungo termine la forza della nostra piazza economica.



Luc Schnurrenberger

Responsabile supplente del dipartimento commercio estero

© economiesuisse | www.economiesuisse.ch